

Senigallia, 14.06.25

COMUNICATO STAMPA

Al via il progetto "Dade alla ricerca del Delfino magico".

Conti, Presidente Opi Ancona: "Patrociniamo l'evento che arriva a Senigallia nella prima tappa con l'auspicio che possa crescere la solidarietà intorno alle malattie infantili rare".

SENIGALLIA - Il consiglio direttivo di Opi Ancona, Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia di Ancona ha risposto presente all'appello concedendo il patrocinio al progetto "Dade alla ricerca del Delfino magico". Lunedì 16 giugno, Davide, un bambino di Riccione di 6 anni affetto da Kif5c (una rara malattia genetica), e suo papà Simone, inizieranno un emozionante viaggio in cargo bike. Percorreranno 959 km lungo l'intera costa adriatica, da Riccione fino a Santa Maria di Leuca, attraversando 5 regioni, 15 province e ben 94 comuni in circa 15 giorni. Il mezzo di trasporto sarà una Cargo Bike con cellula di trasporto anteriore a pedalata assistita.

La prima tappa porterà Davide da Riccione a Senigallia in un percorso di 72 km.

L'iniziativa "Dade alla ricerca del Delfino Magico" è un progetto che mira a diffondere la conoscenza e a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle disabilità infantili, con particolare riferimento a quelle causate da malattie genetiche rare.

Intende inoltre richiamare l'attenzione sulle condizioni di solitudine in cui spesso versano le famiglie coinvolte, spesso lasciate prive di un adeguato supporto sociale, sanitario ed educativo.

L'obiettivo è incoraggiarle a superare l'isolamento, a non nascondersi, e a costruire una rete solidale e coesa che possa farsi portavoce di istanze concrete nei confronti delle istituzioni.

Ad accompagnare Davide e Simone in questo viaggio ci saranno a bordo di due camper, mamma Antonella, la sorellina Amelia e i nonni Renza e Flavio per fornire a Davide tutto il supporto di cui ha bisogno.

"Abbiamo accolto subito la richiesta di patrocinare l'evento - ha detto il Presidente di Opi Ancona Giuseppino Conti - con l'auspicio che questa iniziativa raggiunga gli obiettivi che si pone e che le istituzioni possano accogliere la richiesta di aiuto del piccolo Davide, della sua famiglia come dei moltissimi altri Davide che vi sono in Italia".